L'impegno di cinque mamme "professionali" a sostegno di famiglia e genitorialità

Ma di mamma ce n'è una sola?

di Roberto De Cicco

Attiva da poco più di un anno l'Associazione Culturale MammacheMamme dà assistenza e supporto a tante mamme alle prese con la maternità

Una buona madre vale cento maestri", diceva papa Giovanni XXIII. E se le mamme fossero addirittura cinque! Quanto potremmo apprendere noi figli, quanto sarebbe facilitato il nostro percorso, quanto saremmo più pronti a superare le difficoltà, a gestire gli imprevisti, ad affrontare i casi della vita? L'operazione (credo solo matematica) sembra semplice: basta moltiplicare quello che abbiamo ricevuto in termini di amore, attenzioni, coccole, insegnamenti ed educazione dalle nostre mamme e moltiplicarlo per cinque. Il risultato, peraltro già enorme se moltiplicato "solo" per uno, non credo potrebbe essere nemmeno lontanamente immaginato dalle nostre menti. A questo punto, però, l'obiezione dovrebbe sorgere quasi spontanea: ma la mamma non è una sola? La risposta, doverosa e scontata, è: sì. Ma se a quella mamma, l'unica che abbiamo, servisse un piccolo aiuto? Se per sostenere e favorire il loro benessere e quello dei loro bambini fossero necessari i consigli, l'esperienza e la professionalità di altre mamme? Beh, a questo punto, credo che l'operazione della quale parlavamo sopra diventerebbe opportuna e necessaria e, le mamme pronte ad aiutare e ad aiutarsi a vicenda, potrebbero essere anche più di una. Quanto detto finora potrebbe sembrare qualcosa di pura fantasia, un mero esercizio teorico, se non fosse intervenuto il prezioso lavoro dell'Associazione Culturale MammacheMamme che, grazie all'intuizione di cinque mamme "professionali" dà aiuto, accompagnamento e sostegno alle tante mamme che cercano il loro appoggio. "*MammacheMamme è un vero e proprio contenitore* – ci spiega la presidente Cecilia Gioia - *un'occasione per tutte le mamme. L'idea nasce dalle difficoltà avute durante la mia seconda maternità. L'intenzione, fin da subito, è stata quella di trasformare quel dolore, quella difficoltà, in qualcosa di utile, di spendibile per tutte le altre mamme. Poi l'incontro con le altre quattro mamme, tutte professioniste, ha trasformato l'idea in quello che siamo oggi*".

Le altre quattro mamme di cui parla Cecilia sono la mamma di due gemelli e psicoterapeuta familiare Erika Gallo; la mamma di un adolescente e responsabile del settore amministrativo Annamaria Artese; la mamma di quattro bambini ed esperta counselor Ilaria Dapino; e, infine, la mamma di un bimbo e assistente sociale Samuela Chindamo. Tutte e cinque, insieme, spinte dal successo iniziale ottenuto grazie ad una pagina lanciata qualche tempo prima su facebook, ricca di consigli utili e suggerimenti, dal maggio del 2012 hanno deciso di dare vita all'associazione. "*Lo scopo* – ci spiega ancora Cecilia - *è quello di far riscoprire alle donne competenze antiche che già possiedono. Le nostre nonne, ad esempio, non avevano necessità di frequentare un corso ma, se avevano delle difficoltà, si confrontavano. Quindi cerchiamo di fornire assistenza e supporto sui diversi fronti che riguardano la sfera della maternità, dalla consulenza psicologica pre e post partum, alle relazioni madre-bambino, alla consulenza per l'allattamento. Il nostro vero obiettivo è quello di non intervenire nelle difficoltà, ma prevenirle*". Proprio perseguendo l'obiettivo di favorire il benessere di altre mamme, l'associazione culturale, nel suo primo anno di vita ne ha già fatta tanta di strada, riuscendo a strutturarsi in maniera tale da poter offrire una vasta serie di servizi, alcuni gratuiti, tra i quali i corsi mensili sui più svariati temi che riguardano il maternage, la famiglia e il rapporto genitori-figli, e altri, quelli specialistici, con prezzi in convenzione, come alcune delle tante prestazioni professionali fornite da ogni socia nel suo ambito di competenza.

Tra i servizi offerti da MammacheMamme c'è poi quello della formazione che ha portato, grazie ad un corso di formazione professionale organizzato in sinergia con la Provincia di Cosenza e con l'Unical, ben sedici ragazze a diventare "assistenti domiciliari all'infanzia", delle baby sitter specializzate. Da menzionare è, ancora, l'attività della Fascioteca, l'unica in Calabria, dove si aiuta a far riscoprire alle mamme l'arte del portare i figli in fascia e, il programma di allenamento Mammafit dove le mamme, insieme al loro bambino in passeggino, seguite da una istruttrice, fanno ginnastica. Importanti, ancora, i laboratori mamma-papà-bambino dove, ad esempio, i papà raccontano la nascita dei loro bimbi da un punto di vista che spesso viene considerato secondario, poi le attività culturali, ludiche ed educative per bambini e famiglie, i progetti finalizzati al sostegno di donne in difficoltà e i tanti articoli e suggerimenti presenti sul sito internet dell'associazione. "A *partecipare e ad usufruire dei servizi e delle attività che promuoviamo* – precisa la dottoressa Cecilia Gioia - *e a chiedere la nostra consulenza sono mamme in attesa, genitori alle prese con la seconda gravidanza o con figli adolescenti, ragazze e ragazzi che semplicemente vogliono apprendere. La nostra forza è che non siamo solo delle professioniste, ma anche delle mamme. Abbiamo unito alle competenze il fatto di esserci passate, di aver vissuto o di vivere determinate situazioni. È per questo che siamo vincenti*". Una "vittoria" che si può tradurre nell'aiuto concreto a tante donne, a tante mamme e papà alle prese con il "mestiere" più difficile del mondo: il genitore.

l'intervista

Diventare genitori significa dover fare i conti con una grossa trasformazione. Accettarlo e confrontarsi con gli altri è già un buon inizio. Grazie all'associazione siamo riusciti a far condividere esperienze

In questa breve intervista insieme alla presidente di Cecilia Gioa, mamma di due bambini e psicologa e psicoterapeuta cognitivo comportamentale, abbiamo tracciato finalità e obiettivi dell'associazione MammacheMamme.

Cosa significa essere genitori e, ancor di più, mamme oggi, e perché avete sentito la necessità di creare un'associazione di sostegno alla famiglia e alla genitorialità?

Diventare genitori significa dover fare i conti con una grossa trasformazione. Accettarlo e confrontarsi con gli altri è già un buon inizio. Grazie all'associazione siamo riusciti a far condividere esperienze. Non ci piace metterci sulla cattedra delle competenze, ma pensiamo che ognuna di noi è portatrice sana di esperienze valide per cui attraverso l'incontro si può riuscire bene a risolvere quelle piccole o grandi difficoltà che la vita di genitore inevitabilmente porta.

La vostra associazione è composta da un team molto esperto composto da figure che spaziano in più settori dalla psicologia perinatale a quella della psicoterapeuta familiare, con una esperta counselor e una in assistenza ai minori in difficoltà. Quanto sono importanti queste competenze per perseguire i vostri fini, e qual è l'ingrediente in più?

L'ingrediente in più è essere donne e mamme. La professionalità arriva in un secondo momento, perché avvicinarsi alla mamma con il camice o in qualità di esperto non è mai vincente. Ciò vorrebbe dire non riconoscere nelle mamme quelle competenze che sicuramente hanno. Invece avvicinarmi da mamma portatrice di esperienze, difficoltà, pianti, allattamenti mancati, mi permette di sintonizzarmi meglio, di creare quell'empatia necessaria.

Il vostro principale obiettivo, è quello di diventare un punto di riferimento per le mamme che, dalla gravidanza in poi, si trovano a dover fare i conti con un mondo nuovo. Come le aiuta la vostra associazione?

MammacheMamme si occupa della mamma a 360° seguendola fin dall'inizio della gravidanza fino quasi al raggiungimento della maggiore età del figlio. Noi promuoviamo il maternage ad alto contatto. Basta teorie, i nostri incontri non sono basati su approcci teorici ma sull'esperienza. Ci piace promuovere nei genitori strategie di problem solving. Loro stessi devono riuscire a trovare le soluzioni.

Tante le iniziative e i progetti che promuovete dai corsi per l'allattamento al seno al programma di allenamento Mammafit ai tanti incontri tematici sui diversi temi che riguardano famiglia e genitori. Quanto lavoro c'è dietro tutte queste iniziative?

Inizialmente l'associazione era nata come qualcosa in più, ma poi ci siamo accorte che l'associazione per nutrire ha bisogno di essere nutrita. Quindi ogni momento diventa buono per lavorare. Sembra quasi di lavorare 72 ore al giorno.

Info e contatti

Associazione Culturale MammacheMamme

via G. De Rada 58/B-
87100 Cosenza

Sito internet:
www.mammachemamme.org
Posta elettronica:
info@mammachemamme.org
Tel:3935150628
Tel: 3392284461